

# Un premio al creatore della vita artificiale

**FIRENZE.** Nel corso di una solenne cerimonia nel salone dei Cinquecento in Palazzo Vecchio, il biologo statunitense Craig Venter - il cosiddetto creatore della vita artificiale - ha ricevuto il prestigioso premio "Città di Firenze sulle scienze molecolari" dalle mani del prof. Ivano Bertini, pontae-golese, presidente del comitato scientifico che ogni anno assegna il riconoscimento, nonché fondatore e direttore del Cerm (Centro di risonanze magneti-

che) all'università di Firenze.

**Il genoma.** Venter ha raccontato - nel corso di una conferenza pubblica, con la conduttrice televisiva Lorena Bianchini - che «il genoma è l'insieme dei geni di un organismo vivente, ed essendo fatto di Dna, porta scritto come ci sviluppiamo, come funzioniamo, da quali proteine (cioè da quali elementi) siamo costituiti. Inoltre vi si possono leggere le diversità tra ciascuno di noi, sia come individui, sia nei confronti di altre

specie».

**Da leggere a scrivere.** Il prof. Bertini ha aggiunto che Craig «dopo aver cominciato a leggere il codice genetico, sta imparando a riscriverlo, modificandolo un po'; affinché il nuovo codice abbia certe altre caratteristiche». Quali potranno essere, l'ho chiesto a Craig - immaginandolo un po' dio, un po' Frankenstein - e ha risposto: «Dare risposte ad emergenze ambientali, come la gestione dei rifiuti; ma anche biocarbu-

ranti di nuova generazione, e forse nuove cure per le malattie».

**La ricerca in Italia.** Il prof. Bertini ha poi conferito il premio "Scienza e società", al prof. Silvio Garattini, fondatore dell'istituto biomedico Mario Negri a Milano. Garattini ha dichiarato che «l'Italia, se vuole rimanere tra i Paesi industrializzati, deve ripensare e ristrutturare l'organizzazione della ricerca».

L.G.

